

Obiettivi educativi e formativi

Favorire la crescita dell'alunno come persona

- ✓ Sviluppare la capacità di partecipare in modo responsabile e consapevole alla vita della comunità;
- ✓ Favorire nell'alunno il senso di tolleranza, l'abitudine all'ascolto di posizioni e giudizi diversi dai propri, per allontanare il rischio di posizioni dogmatiche e/o acritiche.

Elevare la qualità della formazione degli studenti sul piano delle conoscenze, delle competenze, delle capacità (progettuali, relazionali, espressive, decisionali, comunicative)

- ✓ Migliorare costantemente l'organizzazione della didattica, affinché questa risulti più efficace e più efficiente;
- ✓ Utilizzare in maniera consapevole, adeguata e creativa le nuove tecnologie informatiche, trasversalmente rispetto alle discipline di studio;
- ✓ Realizzare curricoli flessibili e tuttavia organici, nei quali siano assicurati l'accoglienza, la continuità e l'orientamento;
- ✓ Sollecitare nell'alunno la formazione della disponibilità all'aggiornamento delle proprie conoscenze, non solo in funzione di una sempre più marcata qualificazione della propria futura professionalità, ma anche come valore intrinseco, che accompagni l'uomo ed il cittadino in un processo di educazione permanente durante tutto il corso della sua esistenza;
- ✓ Potenziare negli allievi la capacità di individuare gli aspetti fondanti di ciascuna disciplina e di svilupparli in ambito interdisciplinare;
- ✓ Promuovere nei docenti una cultura professionale fortemente motivata e scientificamente abilitata alla ricerca, alla progettazione ed alla sperimentazione.

Orientare l'azione formativa verso i nuovi orizzonti culturali ed occupazionali sia locali che europei

- ✓ Potenziare la conoscenza e l'uso delle lingue comunitarie;
- ✓ Favorire l'acquisizione di una mentalità che valorizzi sul piano culturale, storico, sociale ed economico il proprio territorio, non in una dimensione localistica, ma europea;
- ✓ Attivare un'accurata e sistematica iniziativa di scambi culturali e di stage;
- ✓ Attivare efficaci canali di comunicazione con il territorio, con il mondo del lavoro e l'Università, garantendo così un solido supporto per l'orientamento, la prosecuzione degli studi, l'inserimento in attività lavorativa.



Le scelte metodologiche

✓ **Organizzazione dell'orario**

Per tutte le classi è previsto un orario settimanale di 32 ore da 60 minuti. **Nella propria autonomia queste ore sono state ripartite in unità didattiche distribuite su 6 giorni, dalle 08:00 alle 13:30 (il sabato le lezioni terminano alle 12:35).**

Orario lezioni comune a tutte le classi		
1^ ora	8.00	8.55
2^ ora	8.55	9.50
3^ ora	9.50	10.40
<i>Intervallo</i>	<u>10.40</u>	<u>10.50</u>
4^ ora	10.50	11.40
5^ ora	11.40	12.35
6^ ora	12.35	13.30

✓ **Il Consiglio di classe**

Ogni Consiglio di classe elabora la propria programmazione, tenendo presente la realtà della classe, e concorda e registra quanto segue:

- ✓ il profilo della classe;
- ✓ l'organizzazione degli interventi didattici educativi e integrativi;
- ✓ gli obiettivi trasversali;
- ✓ le strategie da mettere in atto per il loro conseguimento;
- ✓ gli strumenti di osservazione, verifica e valutazione;
- ✓ la definizione dei carichi medi di lavoro settimanale domestico;
- ✓ la definizione del numero massimo di prove sommative settimanali e giornaliere;
- ✓ le attività integrative previste.

Ai Consigli di classe possono prendere parte, oltre ai rappresentanti regolarmente eletti, tutti gli studenti e i genitori che lo desiderano.

✓ **Aree disciplinari**

Ogni area disciplinare elabora la propria programmazione annuale tenendo presente sia i profili professionali di ogni indirizzo di studio, sia gli obiettivi di apprendimento previsti per le singole discipline, e registra quanto segue:

- ✓ obiettivi di apprendimento;
- ✓ obiettivi minimi essenziali che ogni alunno deve raggiungere per avere la sufficienza;
- ✓ prove di verifica e criteri di valutazione.

✓ **I singoli docenti**

Ogni singolo docente individua, nell'ambito delle proprie competenze e della sua libertà d'insegnamento, i percorsi e le metodologie didattiche specifiche per realizzare la programmazione dell'area disciplinare e del Consiglio di classe.



✓ **Valutazione**

Particolare attenzione viene riservata al tema della valutazione, che rappresenta il nodo sintetico di tutto il processo formativo, in quanto offre elementi di conoscenza e di giudizio circa i metodi di insegnamento, i processi di apprendimento e le dinamiche relazionali entro cui si collocano le attività didattiche. Il processo valutativo deve articolarsi per ogni alunno su tre piani: quello delle conoscenze, quello delle competenze e quello delle capacità.

I Consigli di classe fanno riferimento alla seguente scheda di valutazione approvata dal Collegio dei Docenti, che impegna ciascun insegnante ad applicarla con la dovuta coerenza:

VOTO	Giudizio	Conoscenza	Comprensione	Applicazione	Analisi	Sintesi	Valutazione
1 2 3	Gravemente insufficiente	Nessuna	Commette gravi errori che compromettono la comunicazione	Non riesce ad applicare le conoscenze anche per assenza di impegno	Non è in grado di effettuare alcuna analisi	Non sa sintetizzare le conoscenze acquisite	Non è capace di autonomia di giudizio anche se sollecitato
4	Nettamente insufficiente	Frammentaria con gravi lacune	Commette molti errori nella esecuzione di compiti semplici compromettendo notevolmente la comunicazione	Commette gravi errori nell'applicazione delle più semplici conoscenze	Non è in grado di effettuare analisi precise	Non è in grado di effettuare una sintesi precisa e puntuale	Se sollecitato e guidato non è in grado di effettuare valutazioni anche poco approfondite
5	Insufficiente	In parte frammentaria e superficiale	Commette errori nella esecuzione di compiti semplici	Sa applicare le conoscenze in compiti semplici, ma commette errori	È in grado di effettuare analisi parziali	È in grado di effettuare una sintesi parziale	Se sollecitato e guidato è in grado di effettuare valutazioni non approfondite
6	Sufficiente	Nozionistica e non molto approfondita	Commette pochi errori nella esecuzione di compiti semplici	Sa applicare le conoscenze in compiti semplici, ma commette alcuni errori	Sa effettuare analisi pertinenti ma non approfondite	Sa sintetizzare le conoscenze ma deve essere guidato	Se sollecitato e guidato è in grado di effettuare valutazioni, anche se superficiali
7	Discreto	Completa ma non sempre approfondita	Non commette errori nella esecuzione di compiti semplici	Sa applicare le conoscenze in compiti semplici senza errori	Sa effettuare analisi complete ma non approfondite	Sa sintetizzare le conoscenze pur con incertezze	Se guidato è in grado di effettuare valutazioni pertinenti
8	Buono	Completa, puntuale e approfondita	Non commette errori nella esecuzione di compiti complessi, ma incorre in imprecisioni	Sa applicare i contenuti e le procedure acquisiti anche in compiti complessi, pur con qualche imprecisione	Sa effettuare analisi complete ma non sempre approfondite	Ha acquisito autonomia nella sintesi, ma restano incertezze circoscritte	È in grado di effettuare valutazioni autonome, anche se parziali e non sempre approfondite
9	Ottimo	Completa, dettagliata, coordinata	Non commette errori né imprecisioni nella esecuzione di compiti complessi	Sa applicare le procedure e i contenuti acquisiti	Sa effettuare analisi complete e approfondite senza errori e imprecisioni	Ha acquisito completa autonomia nella sintesi	È in grado di effettuare valutazioni complete e adeguatamente approfondite
10	Eccellente	Completa, ampia, personalizzata	Sa comprendere in modo personale anche argomenti nuovi	Sa applicare le procedure e i contenuti anche in problemi nuovi	Sa effettuare analisi molto approfondite ed autonome	Sa organizzare in modo autonomo e completo le conoscenze e le procedure acquisite	È capace di valutazioni autonome, ampie e approfondite

In occasione degli scrutini intermedi e finali, **di ogni valutazione disciplinare è responsabile non solo il docente che l'ha proposta, ma anche l'intero Consiglio di Classe, per il fatto di averla approvata**. Eventuali modifiche alla proposta vanno apportate almeno con voto di maggioranza assoluta, supportato da idonea motivazione.



Le verifiche scritte saranno corrette e consegnate in tempi brevi.

Della valutazione delle prove vanno, di volta in volta, informati gli alunni, per favorire sempre e comunque un cambiamento in positivo.

Nelle classi seconde e quarte potranno essere effettuati compiti uguali per discipline caratterizzanti, con valutazioni singole, ma facenti riferimento a comuni codici valutativi.

✓ **VOTO DI CONDOTTA**

A seguito della C.M. nr. 46 del 7 maggio 2009 e della conseguente delibera del Collegio dei docenti del 13 maggio 2009 vengono elencati qui di seguito i criteri deliberati per l'attribuzione del voto di condotta che verranno adottati nel corrente anno scolastico:

10	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Nessun richiamo. ▪ Frequenza regolare anche a eventuali attività integrative. ▪ Partecipazione attiva alle attività scolastiche. ▪ Buone capacità collaborative e relazionali. ▪ Impegno nello studio assiduo, continuo e proficuo.
9	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Nessun richiamo. ▪ Frequenza regolare anche a eventuali attività integrative. ▪ Partecipazione attiva alle attività scolastiche. ▪ Buone capacità collaborative e relazionali. ▪ Impegno nello studio assiduo e continuo.
8	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Nessun richiamo. ▪ Frequenza regolare anche a eventuali attività integrative e corsi di recupero. ▪ Attenzione alle attività scolastiche. ▪ Crescita del senso di responsabilità personale e delle capacità relazionali e collaborative. ▪ Impegno nello studio diligente.
7	<ul style="list-style-type: none"> ▪ 1 o 2 note. ▪ Frequenza regolare anche a eventuali attività integrative e corsi di recupero. ▪ Ritardi reiterati negli ingressi e/o nella giustificazione delle assenze. ▪ Attenzione alle attività scolastiche e/o impegno nello studio non sempre adeguati.
6	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Sospensione. ▪ Frequenza non regolare alle lezioni, anche a eventuali attività integrative e corsi di recupero (meno del 60% delle ore stabilite). ▪ Comportamenti non corretti nei confronti dei docenti, dei compagni, del personale e delle strutture della scuola.
5	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Stabilito dalla legge: sospensione superiore a 15 giorni, reiterazione di comportamenti scorretti.

✓ **Rapporti con le famiglie**

I rapporti con le famiglie sono garantiti dai seguenti canali:

- ✓ Consigli di Classe;
- ✓ ricevimento settimanale al mattino e due ricevimenti generali annuali al pomeriggio;
- ✓ nota informativa relativa al superamento dei debiti (contratti nell'anno scolastico precedente);
- ✓ consegna "pagelline informative" di metà quadrimestre;
- ✓ consegna pagelle di fine quadrimestre;
- ✓ al termine dell'anno scolastico, in base ai risultati dello scrutinio finale, verrà inviata comunicazione scritta alle famiglie sulle carenze e sul debito formativo, con indicazioni sul lavoro da svolgere nel periodo estivo;
- ✓ all'interno del progetto "Valturio NextWeb" sono previste comunicazioni con le famiglie e gestione delle assenze degli studenti tramite il sito Internet della scuola.



✓ **Autovalutazione**

L'Istituto individua nell'autovalutazione una risorsa per cercare di migliorare continuamente il proprio progetto didattico-educativo.

Ambiti della valutazione:

indicatori per valutare l' efficienza delle procedure e degli strumenti:	indicatori per valutare l' efficacia delle iniziative ed il raggiungimento degli obiettivi:
<ul style="list-style-type: none"> - rispetto delle scadenze - tempestività delle comunicazioni - funzionalità ed equità dell'orario - funzionalità delle attrezzature - agibilità degli spazi 	<ul style="list-style-type: none"> - livello di dispersione - risultati dell'apprendimento - variazioni del clima all'interno dell'Istituto - modifiche del rapporto con l'esterno - livello di qualità e professionalità dei docenti e degli ATA

Gli **strumenti** della valutazione:

- test, questionari;
- reperimento dagli archivi esistenti.

✓ **Misurazione degli apprendimenti**

L'Istituto partecipa annualmente al monitoraggio dei livelli di apprendimento conseguiti dal sistema scolastico, avvalendosi delle modalità stabilite dal Servizio Nazionale di Valutazione del Sistema Educativo di Istruzione e Formazione (INVALSI).

Modalità che prevedono due prove, in Italiano e Matematica, da somministrare a tutti gli alunni delle seconde classi.

Il "Valturio" è fermamente impegnato ad orientare la sua didattica in modo dinamico:

- programmando e realizzando le opportune azioni di consolidamento sui diversi contenuti che sono alla base degli assi culturali curriculari delle materie d'insegnamento;
- approfondendo le scelte effettuate in un'ottica di confronto con i risultati conseguiti sia all'interno dell'Istituto, sia riferiti ai quadri più generali che il Servizio Nazionale di Valutazione è in grado di predisporre ai fini delle comparazioni.



MODALITA' DI RECUPERO DEI DEBITI SCOLASTICI

Breve storia

I "regi" decreti e l'esame di riparazione

Le norme per l'istruzione, regolamentate dai "regi" decreti degli anni '20, prevedevano gli esami di riparazione per gli studenti che non conseguivano la sufficienza.

1977: cancellati gli esami di riparazione per elementari e medie.

Nel 1977, con la Legge n. 517 del 4 agosto, vengono aboliti gli esami di riparazione per le scuole elementari e medie. Viene introdotta una nuova forma di valutazione degli alunni.

1995: abolizione degli esami di riparazione anche nelle superiori. Nascono i "debiti".

Nelle scuole secondarie superiori gli esami di riparazione vengono aboliti nel 1995 con la legge n. 352 dell'8 agosto. In sostituzione degli esami di riparazione viene disposto l'obbligo di frequentare appositi corsi di recupero, organizzati dalle scuole, per gli studenti in debito formativo che non hanno raggiunto i livelli di apprendimento previsti in alcune discipline di studio.

2007: i debiti vanno saldati entro il 31 agosto.

Con il decreto firmato dal Ministro Fioroni, vengono introdotte nuove modalità per il recupero dei debiti: corsi di recupero e verifiche intermedie; corsi di recupero estivi e verifica finale entro il 31 agosto e comunque non oltre l'inizio delle lezioni dell'anno scolastico.

Ordinanza Ministeriale n. 92 del 5.11.2007

Ecco in sintesi i punti principali:











- **Attività di recupero:** sono parte integrante del lavoro scolastico e sono programmate dai Consigli di classe.
- **Tempi e modalità:** le attività si realizzano durante tutto l'anno e le scuole hanno l'obbligo di attivare corsi di recupero individuando le materie in cui gli studenti sono più carenti. Gli studenti sono tenuti alla frequenza, a meno che le famiglie intendano non avvalersene: in questo caso dovranno comunicarlo formalmente e per iscritto alla scuola. Che ci si avvalga o no dei corsi, gli studenti hanno l'obbligo di sottoporsi alle verifiche organizzate dal Consiglio di classe, che mantiene comunque la titolarità del processo valutativo: individuare carenze, obiettivi di recupero e certificazione del superamento. Al termine delle attività si effettueranno, dunque, le verifiche e le famiglie verranno avvisate dei risultati.
- Per chi volesse optare per lo "studio individuale" è prevista l'attivazione di uno "sportello" di consulenza e assistenza che verrà affidato a uno o più docenti: toccherà al Consiglio di classe individuare gli insegnanti e le modalità.
- Le scuole potranno scegliere per il recupero anche modalità diverse e più innovative, utilizzando docenti della scuola o anche soggetti esterni, esclusi gli "enti profit".
- **Scrutinio finale:** per chi, anche allo scrutinio finale, riportasse insufficienze, il Consiglio di classe valuterà la possibilità di un ultimo appello e nell'albo dell'istituto verrà riportata l'indicazione "sospensione del giudizio". Si predisporranno altri corsi e attività da realizzare nel corso dell'estate. Le verifiche finali, che si dovranno svolgere entro l'inizio delle lezioni dell'anno scolastico successivo, dovranno tener conto dei risultati conseguiti anche nelle altre fasi del percorso di recupero. Il consiglio di classe, quindi, delibera l'integrazione dello Scrutinio finale, sulla base di una valutazione complessiva dello studente, che si risolverà in ammissione o non ammissione alla classe successiva.
- Le **attività di recupero** prevedono interventi di durata non inferiore alle 15 ore ciascuno. In aggiunta si potrà utilizzare anche la quota del 20% del monte ore riservato all'autonomia scolastica.

UNA DATA CERTA!

Coloro che contrarranno debiti alla fine di questo anno scolastico dovranno recuperarli entro il 31 agosto o comunque non oltre l'inizio del prossimo anno scolastico.



In ottemperanza dell'Ordinanza Ministeriale n. 92 del 5.11.2007 il VALTURIO ha stabilito quanto segue:

-  i **corsi** verranno **organizzati solo per le discipline per le quali in maggior misura si riscontrano difficoltà** da parte degli studenti: **Matematica, Economia Aziendale;**
-  i **corsi** verranno organizzati, in linea di massima, per **gruppi mediamente di 15 studenti**, accorpando, se necessario, alunni di classi diverse;
-  gli **studenti** verranno assegnati, ove possibile, ai corsi tenuti dai propri docenti;
-  i **corsi** verranno **organizzati in orario non scolastico;**
-  **non potranno continuare a seguire i corsi di recupero**, previo avviso alle famiglie, **gli studenti che non manterranno un comportamento corretto**, per non danneggiare il diritto degli altri studenti a seguire i corsi;
-  per i corsi da affidare a docenti esterni si attingerà alle graduatorie di istituto, senza l'obbligo di seguirle tassativamente, e ai docenti in pensione;
-  **per le discipline per le quali sono previste prove scritte (comprese Matematica ed Economia Aziendale) verranno organizzate attività di sportello pomeridiane;**
-  allo sportello gli studenti verranno avviati su iniziativa dell'insegnante e di queste iniziative verranno avvisate le famiglie;
-  gli **sportelli** verranno **organizzati per gruppi**, in linea di massima, di **5 studenti;**
-  **gli studenti sono tenuti alla frequenza, a meno che le famiglie intendano non avvalersene, nel qual caso dovranno comunicarlo formalmente e per iscritto alla scuola, come previsto dall'O.M. 92.**

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE – ASSOLVIMENTO OBBLIGO D'ISTRUZIONE

Il nuovo obbligo di istruzione entrato in vigore dal 1° settembre 2007 in base alla legge n.296 del 27 dicembre 2006 prevede che l'istruzione obbligatoria sia impartita per almeno 10 anni (art. 1 comma 622).

L'assolvimento dell'obbligo di istruzione è sancito dal Certificato delle Competenze di Base che ogni scuola secondaria superiore di secondo grado deve compilare per ciascuno studente **al termine della seconda classe.**

Il Certificato delle Competenze di Base è stato predisposto dal Ministero dell'Istruzione sulla base delle Raccomandazioni del Parlamento Europeo secondo un formato standardizzato che consente di garantire l'equivalenza formativa di tutti i percorsi, nel rispetto dell'identità delle singole scuole.

Tale formato prevede la valutazione di competenze organizzate in assi culturali che caratterizzano l'obbligo di istruzione (dei Linguaggi, Matematico, Scientifico-Tecnologico, Storico-Sociale – D.M. n.139/2007) e la valutazione non è espressa in voti, bensì in livelli: competenza non raggiunta, competenza a livello base, medio ed avanzato.

L'applicazione di tali normative ha comportato una riflessione ed una revisione delle pratiche didattiche e valutative dell'Istituto, affinché la compilazione fosse il più possibile significativa e rispondente alle effettive competenze acquisite dagli studenti. Durante lo scrutinio di fine anno, contestualmente alla compilazione delle pagelle, viene compilato il Certificato delle Competenze di Base. Per ciascuna competenza, i docenti delle discipline individuate, sulla base delle valutazioni acquisite durante l'anno scolastico, propongono al Consiglio di classe il livello di raggiungimento.



CREDITI FORMATIVI

Per quanto riguarda il triennio, a tutti gli studenti promossi durante lo scrutinio finale viene assegnato un credito valido come punteggio d'ingresso con cui lo studente accede all'Esame di Stato e che verrà aggiunto a quello delle prove scritte (max 45 punti) e del colloquio (max 30 punti) per determinare la votazione finale.

In base alla media, gli studenti vengono collocati in una fascia, entro la quale è possibile un'oscillazione determinata dal credito scolastico (particolare impegno nella partecipazione ad iniziative curriculari o extra-curriculari proposte dalla scuola) o dal credito formativo (partecipazione a percorsi formativi extrascolastici significativi e certificati: certificazioni linguistiche, ECDL, ...).

Per l'attribuzione del Credito Scolastico relativo ad ogni anno, **si fa riferimento alle tabelle ministeriali** stabilite sulla base della media dei voti del secondo quadrimestre: tale punteggio oscilla tra un minimo e un massimo.

Per le classi terze, quarte e quinte verrà applicata la seguente tabella introdotta con D.M. n. 99 del 16 dicembre 2009:

Tabella crediti

Media dei voti (M)	Credito scolastico (punti)		
	Classe III	Classe IV	Classe V
M=6	3-4	3-4	4-5
$6 < M \leq 7$	4-5	4-5	5-6
$7 < M \leq 8$	5-6	5-6	6-7
$8 < M \leq 9$	6-7	6-7	7-8
$9 < M \leq 10$	7-8	7-8	8-9

NOTA per entrambe le tabelle – (M) rappresenta la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Al fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, nessun voto può essere inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente. Sempre ai fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, il voto di comportamento non può essere inferiore a sei decimi. Il voto di comportamento concorre, nello stesso modo dei voti relativi a ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente, alla determinazione della media M dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Il credito scolastico, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalla precedente tabella, va espresso in numero intero e deve tenere in considerazione, oltre la media M dei voti, anche l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative ed eventuali crediti formativi. Il riconoscimento di eventuali crediti formativi non può in alcun modo comportare il cambiamento della banda di oscillazione corrispondente alla media M dei voti.





ESAME DI STATO

AMMISSIONE

Requisito indispensabile agli studenti per accedere all'Esame di Stato è il superamento dello **scrutinio finale** (condizione necessaria per il superamento è il **conseguimento di una votazione non inferiore a sei decimi in tutte le discipline, condotta compresa**; non è più consentita la sola media del 6).

PROVE

All'Esame di Stato si devono sostenere:

- **tre prove scritte:**
 - prima prova scritta - ITALIANO (predisposta dal Ministero);
 - seconda prova scritta - MATERIA CARATTERIZZANTE IL CORSO DI STUDI (predisposta dal Ministero);
 - terza prova scritta - PLURIDISCIPLINARE (formulata da ciascuna Commissione - la tipologia di prova viene scelta dalla Commissione tenendo conto delle simulazioni svolte dalla classe durante l'anno);
- **un colloquio orale** su argomenti di interesse pluridisciplinare attinenti ai programmi e al lavoro didattico dell'ultimo anno di corso. Il colloquio si concretizza nella presentazione di un argomento o di un progetto (anche in forma multimediale) scelto dal candidato e nella discussione di argomenti proposti dalla commissione, nonché nella discussione degli elaborati relativi alle prove scritte.

Le prove per l'anno scolastico **2011/2012** si terranno nei seguenti giorni:

- prima prova **20 giugno 2012;**
- seconda prova **21 giugno 2012;**
- terza prova **data da stabilire;**
- colloqui orali le date verranno comunicate dal Presidente della Commissione di esame e pubblicate nella bacheca dell'Istituto sede di esame.

COMMISSIONI

Le Commissioni sono miste, costituite per metà da commissari esterni e per metà da membri interni della classe, e presiedute da un Presidente anch'egli esterno. Il numero massimo dei commissari è di 6. Ogni due classi sono nominati un presidente unico e commissari esterni comuni alle classi stesse. Le materie affidate ai membri esterni, come anche la materia oggetto della seconda prova scritta, sono scelte dal Ministro della Pubblica Istruzione.





VALUTAZIONE FINALE

Punteggio all'esame di Stato

La **valutazione finale, espressa in centesimi**, è data dalla somma dei seguenti punteggi:

- **credito scolastico: 25** è il punteggio massimo assegnato ai crediti formativi, distribuiti secondo la tabella di pagina 25, in base alla media dei voti conseguiti negli ultimi tre anni (il voto di condotta viene conteggiato nella media);
- **prove scritte: 45** è il **totale massimo dei punti**, ripartiti in ugual misura tra le tre prove (da 0 a 15 punti ciascuna). A ciascuna delle prove scritte giudicata sufficiente non potrà essere attribuito un punteggio inferiore a 10;
- **colloquio: 30** è il punteggio massimo da assegnare;
- **bonus:** fermo restando il punteggio massimo di 100, la Commissione d'esame può motivatamente integrare il punteggio fino ad un massimo di **5** punti ove il candidato abbia ottenuto un credito scolastico di almeno 15 punti e un risultato complessivo nelle prove d'esame pari ad almeno 70 punti (quindi un punteggio complessivo di almeno 85);
- **LODE:** la commissione può attribuire la lode a coloro che conseguono il punteggio massimo di 100 punti rispettando le seguenti condizioni:
 - non abbiano fruito della integrazione dei 5 punti (bonus) all'esame;
 - abbiano conseguito il massimo credito scolastico attribuibile nel complesso;
 - abbiano riportato negli scrutini finali relativi alle classi terza, quarta e quinta solo voti uguali o superiori a otto decimi, ivi compresa la valutazione del comportamento;
 - tutti i crediti scolastici e i punteggi delle prove d'esame devono essere stati attribuiti all'unanimità.

Il **punteggio minimo** complessivo **per superare l'esame** è di **60/100**.